



Aree protette
Po piemontese



data del protocollo informatizzato
Rif. prot. n. 80/2024

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientale
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
c.a. dell'arch. Anna Maria Maggiore
maggiore.annamaria@mase.gov.it
va@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 10320] Procedura di Valutazione di impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare di potenza pari a 22,66 MW da realizzare nel comune di Predosa (AL) e delle relative opere di connessione alla RTN, consistente in circa 12,6 Km di elettrodotto 36 KV interrato passante per i comuni di Predosa e Casal Cermelli (AL). Comunicazioni e richiesta integrazioni.

Il presente contributo è stato formulato con il supporto tecnico di ARPA Piemonte Struttura Semplice Valutazioni ambientali e grandi opere SS22.04.

Descrizione sintetica del progetto

L'impianto agrivoltaico in progetto è ubicato presso località C.na Valenta in comune di Predosa (AL) a circa 3,5 km dal centro urbano, in corrispondenza di 4 aree agricole attualmente destinate a prato avvicendato, prato permanente e coltivazione di girasole da seme. L'area di progetto si estende lungo la SP190 e circoscrive l'edificio di C.na Valenta per una superficie di circa 40 ha, di cui 33.12 ha saranno recintati e 26,7 ha dedicati alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

Il progetto prevede il mantenimento dell'attività agricola nell'area con un piano colturale che prevede le seguenti colture in rotazione:

- prato polifita da foraggio avvicendato misto (graminacea e leguminosa);
- cereale autunno vernino come segale da foraggio o da granella;
- leguminosa da granella a ciclo autunno-primaverile;
- vigneto permanente con forma di allevamento a spalliera (nuova coltura introdotta nel piano ed inserita tra le opere di mitigazione paesaggistica).

È prevista la connessione alla RTN attraverso circa 12,6 km di elettrodotto interrato a 36 kV il cui tracciato interessa i comuni di Predosa e Casal Cermelli (AL) e l'allacciamento alla rete Terna in antenna a 36 kV su nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 220/36 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 220 kV "Casanova – Vignole Borbera" e alla linea RTN 220 kV "Italsider Novi – Vignole Borbera". I cavi, interrati ad una profondità di posa minima pari a 120 cm, sono previsti, per quanto possibile, a lato della viabilità esistente. A corredo dell'impianto è previsto il sistema di illuminazione perimetrale, l'impianto di videosorveglianza, la stazione meteo e la recinzione. L'impianto di illuminazione è previsto con corpi illuminanti a led installati su pali di altezza fuori terra pari a 3,5 metri; con accensione comandata tramite contattatore dal sistema antintrusione. La recinzione perimetrale, arretrata di un metro rispetto al confine del lotto, sarà realizzata con la sola infissione di pali sagomati di castagno e rete metallica di tipo "a maglia romboidale" per un'altezza di 2 m sul piano campagna ma sollevata da terra per un'altezza pari a 20 cm.

Il progetto prevede, inoltre, delle opere di mitigazione paesaggistica che consistono in:

- una fascia a vigneto con funzione produttiva e di mitigazione paesaggistica lungo il lato prospiciente la SP190 (a 3 m dal ciglio stradale);
- un doppio filare perimetrale di larghezza pari a 5 m. costituito da specie arbustive autoctone (*Viburnum opulus*, *Ilex aquifolium*, *Crataegus monogyna*, *Sambucus nigra*,

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it

Prunus spinosa) per una lunghezza complessiva pari a 2.172 m lungo gli altri confini dell'impianto ed il perimetro di C.na Valenta.

Siti Natura 2000 potenzialmente interferiti

Le aree interessate dal progetto sono esterne ai Siti della Rete Natura 2000 ma si collocano rispettivamente a 3500 m dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1180002 "Torrente Orba" e a circa 3900 m dalla Riserva naturale del Torrente Orba. La zona è inclusa in un'area più vasta definita dall'organizzazione internazionale BirdLife International come IBA (*Important Bird Areas*). La comunità ornitica afferente alla ZPS comprende 211 specie, tra cui diverse specie nidificanti, di cui alcune legate specificamente agli ambienti prativi.

Come sopra riportato, il futuro impianto insiste su aree agricole attualmente dedicate in buona parte a prato permanente e circonda due piccoli specchi d'acqua che si sviluppano lungo il Rio Retortino, il cui corso attraversa l'area d'impianto nella sua parte centrale. Lungo l'asta del rio è presente un sistema di piccoli invasi che assolvono anche la funzione di laminazione delle piene; i due invasi inclusi nell'area di impianto fanno parte di questo sistema.

Analisi delle interferenze

In linea generale, le interferenze potenziali su specie e habitat, nonché habitat di specie sono principalmente:

- "Effetto lago", causato dalla "Polarized Light Pollution" (PLP), che i pannelli fotovoltaici possono esplicare nei confronti dell'avifauna, dei chiropteri e dell'entomofauna;
- diminuzione della fruibilità dell'area da parte dell'avifauna acquatica che abitualmente frequenta i due invasi inclusi nell'area di impianto;
- perdita di aree prative, che sono aree di interesse faunistico sempre più residuali nelle aree planiziali con conseguente aumento della frammentazione.

Rispetto ai pannelli di previsto impiego, lo studio riporta che l'insieme delle celle solari costituenti i moduli fotovoltaici di ultima generazione è protetto frontalmente da un vetro temprato anti-riflettente ad alta trasmittanza, il quale conferisce alla superficie del modulo un aspetto opaco, che non determina conseguentemente alcun effetto riflettente e polarizzante sull'avifauna e sulla chiropterofauna.

Nella figura seguente sono rappresentati gli impianti fotovoltaici in progetto (in blu) e quelli esistenti ricavati da fotointerpretazione (in rosso), nell'intorno dell'area di C.na Valenta (buffer concentrici 5-7-10 km); in verde le aree afferenti alla rete Natura 2000.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

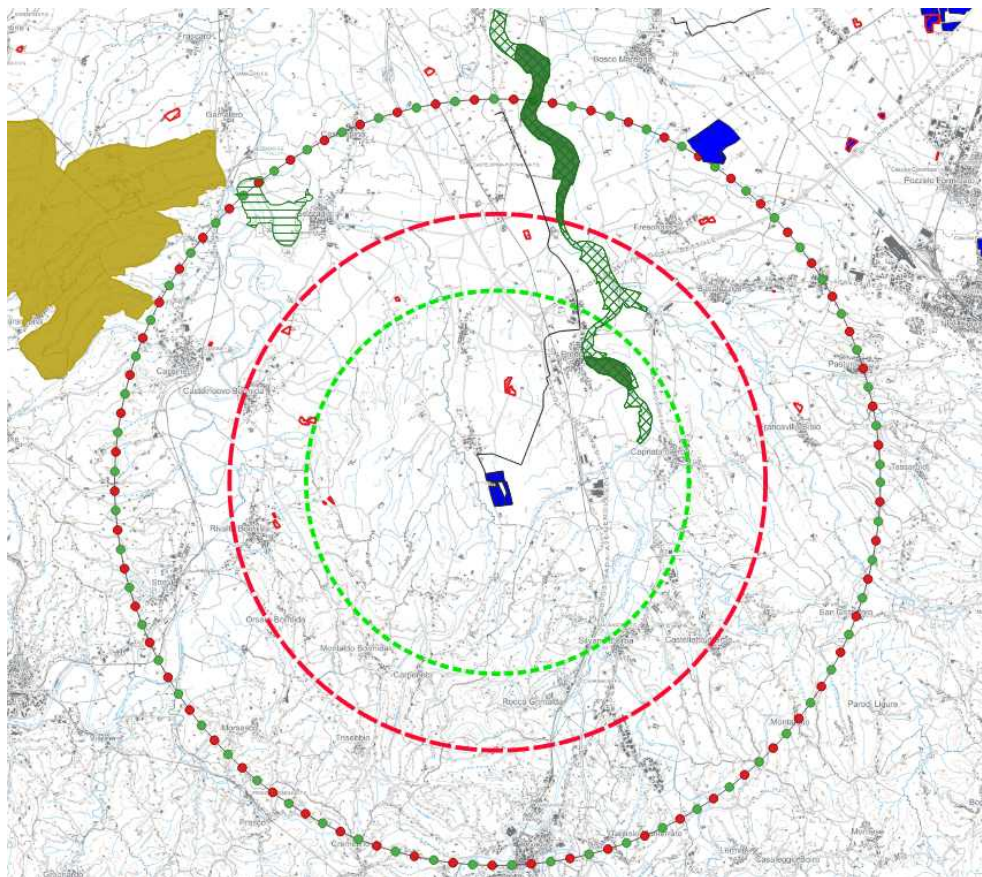
Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it



È necessario segnalare, nel merito, che nell'area dell'alessandrino dal 2008, a 70 anni dalla sua scomparsa, sono state nuovamente documentate alcune segnalazioni di coppie nidificanti di ghiandaia marina (*Coracias garrulus*). La specie frequenta aree agricole e prative per l'alimentazione e nidifica in cavità e su specie arboree. La Ghiandaia marina è una specie inclusa in Allegato I alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE per la quale sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda la conservazione dell'habitat. Un recente studio quinquennale (2017-2021) pubblicato nel maggio 2023 (Ghiggi, 2023¹) riporta i primi dati sull'ecologia e la distribuzione della ghiandaia marina *Coracias garrulus* tra i comuni di Sezzadio, Predosa e Carpeneto. Le indagini effettuate tra il 2022 e il 2023 confermano un trend positivo con contingenti nidificanti in sensibile aumento. Nel 2022 le coppie accertate erano 15, mentre per la stagione 2023 sono state rilevate 32 coppie nidificanti con un aumento esponenziale. Le ragioni del successo riproduttivo di questa popolazione sono da ricercare perlopiù negli ampi prati stabili (o permanenti) che ricadono in misura diversa sui comuni dell'area presa in esame (Carpeneto, Predosa, Sezzadio, Castelnuovo Bormida) e secondariamente nei peculiari caratteri microclimatici (estati torride e asciutte). Configurazioni ad ampi appezzamenti di prato permanente e pascoli, uniti ad un basso indice di frammentazione, insistono sui settori sud-orientali dove riteniamo sia presente la Core area, da dove è iniziata la ricolonizzazione della ghiandaia marina (tra il 2014 e il 2017), con un'espansione che sembra seguire una direttrice nord-occidentale (Ghiggi, 2023).

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione della presenza di specie di interesse conservazionistico che trovano, nell'area vasta in cui ricade il progetto, un ambiente di elezione e delle potenziali interferenze prodotte dall'aumento della frammentazione degli ambienti prativi, risulta necessario che vengano approfonditi i potenziali impatti nei confronti delle suddette specie, con particolare riferimento alla specie *Coracias garrulus*.

¹"Ecology and distribution of the European Roller *Coracias garrulus* in a recently recolonized area of Northern Italy", Rivista italiana di ornitologia, A. Ghiggi, 9-16, 2023

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it

È, altresì, necessario che venga effettuata la valutazione degli effetti cumulativi prodotti dagli altri impianti analoghi, in progetto o già realizzati nell'area vasta, in relazione alla crescente diffusione di questa tipologia di impianti nell'area e alla conversione delle superfici a prato stabile in altre colture conseguenti alla realizzazione del progetto ed al regime di tutela della ghiandaia marina.

Si ritiene, pertanto, che la fase di Screening attualmente in corso non sia sufficiente per garantire una corretta valutazione dell'incidenza prodotta dalla realizzazione del progetto nei confronti di habitat e specie di interesse conservazionistico e degli habitat di specie, con particolare riferimento alla specie *Coracias garrulus* e agli ambienti prativi. Gli approfondimenti richiesti e la valutazione degli effetti cumulativi necessitano di una Valutazione appropriata ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza e di conseguenza alla predisposizione di uno Studio di Incidenza che consideri le criticità sopra evidenziate. Lo studio di incidenza dovrà essere predisposto ai sensi dell'all. G del D.P.R. 357/97 e s.m.i.

Cordiali saluti

La Direttrice
Emanuela Sarzotti
Sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 82/2005

Funzionaria tecnica referente: Stefania Poma (0142457861 – cell. 3386302127)

Indirizzo email: stefania.poma@parcopopiemontese.it

vinca@parcopopiemontese.it

SP/

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Via Alessandria, 2 - 10090 CASTAGNETO PO (TO) - tel. 0114326550

Sedi operative - Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) - tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - tel. 0142457861

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it